

CONSIGLI. La pensione, è meglio pensarci da giovani Educare alla previdenza

CAMILLO LINQUELLA

Da anni le strutture pubbliche hanno lanciato sempre campagne di educazione su vari argomenti di preminente interesse sociale, in ultimo sulla prevenzione dell'immunodeficienza acquisita, l'Aids. Ma a tutt'oggi non sono state ancora lanciate campagne per educare i giovani alla previdenza, forse perché non ritenuta meritevole di particolare sensibilizzazione o perché sull'argomento si preferisce lasciare spazio alle compagnie di assicurazione private che spesso bombardano il telespettatore con spots francamente un po' jettatori: «Ora state bene e vivete felici, ma se vi prende un colpo? Assicuratevi ecc».

Per molti la previdenza fa tutt'uno con la pensione e a questa, quando si è in giovane età o in età matura, fra i 40/50 anni, non ci si pensa proprio. Ci sono cose tanto più importanti da fare, poi quando la vecchiaia ci sorprende a tradimento, ci si ricorda della pensione, di quel documento dell'Inps che non era a posto, che si

sarebbe dovuto fare quella domanda e così via. Capita sovente che a causa di una leggerezza facilmente rimediabile quando si è in servizio, i termini poi risultano scaduti, come la domanda di ricognizione, e ciò può comportare addirittura il diritto alla pensione e quindi una serena vecchiaia.

La previdenza è in diritto, non un favore né una regalia, ed è il diritto di ogni cittadino ad essere tutelato dalla collettività quando non è più in grado di lavorare, per vecchiaia o per malattia. Se cessa di vivere, c'è un ulteriore obbligo della collettività di assicurare una dignitosa libertà economica ai superstiti, coniuge od orfani

minori. Oggi la previdenza sociale, il modo ed il grado di soddisfazione dei bisogni sopradetti, caratterizza il grado di evoluzione di un paese moderno. Tuttavia per gli alti costi che essa ha assunto, si cerca di diminuire l'intervento pubblico. Il Dlg 503/92 ha drasticamente ridimensionato le pensioni dei lavoratori, da una parte allungando gli anni di lavoro necessari per conseguire il diritto alla stessa, dall'altra diminuendo gli importi. I più penalizzati sono proprio i giovani per i quali sarà pressoché obbligatoria la pensione integrativa.

Ogni lavoratore deve curare periodicamente il proprio fascicolo previ-

denziale, assicurarsi che sia aggiornato, con opportuni interventi presso l'ente cui si è iscritti. Grosso modo, se si lavora nel settore privato, si è iscritti all'Inps, se invece si lavora alle dipendenze di un Comune, Regione, Usl o Azienda Municipalizzata, si è iscritti al nuovo ente: Inpdap, Istituto Nazionale Dipendenti della Pubblica Amministrazione. Attenzione ai ministeriali, i quali pur essendo a rigor di logica i primi dipendenti della pubblica amministrazione, non sono iscritti all'Inpdap. Essi quindi devono far riferimento all'ufficio pensioni del proprio dicastero.

Una volta accertatisi che si è iscritti al rispettivo ente, bisogna fare atten-

zione che i contributi poi vengano sempre versati. Ciò è facilmente verificabile con gli estratti contributivi dell'Inps, mentre con l'Inpdap-Cp-del, finché non diventeranno operative le sedi periferiche, bisognerà recarsi alla sede centrale di Roma, con disagi non indifferenti.

Se si è prestato il servizio militare di leva o quello civile sostitutivo, occorre presentare la domanda di riconoscimento. Esso varrà come periodo di servizio utile a pensione a tutti gli effetti. Un'altra cosa da fare subito è la presentazione dell'eventuale domanda di riscatto, riscatto di laurea, diploma professionale ecc... Per due motivi, uno perché come per servizio militare, una volta riscattato, il periodo vale come servizio buono per la pensione, ma a differenza del servizio militare, per il riscatto bisogna pagare un contributo che è commisurato sulla retribuzione in godimento all'atto della domanda. Perciò più tardi si presenta la domanda, più aumenta il contributo.

**sociologo della sicurezza sociale*

Gratis per laureandi e neo laureati Il «Career book»

Come ogni anno, anche per il 1994, la Samedia s.r.l. di Milano, in collaborazione con la Repubblica Affari e Finanza ha pubblicato il *Career book*. Si tratta di una guida pratica alle carriere professionali nelle grandi imprese italiane, ai Master, e ai corsi post-universitari, nonché alla creazione di imprese. Il volume è diviso in tre settori: un'indice delle imprese per ordine alfabetico, per settore di attività, per aree di lavoro proposte e per diploma di laurea richiesto; un'indice delle società che offrono servizi e una sezione dedicata ai master e ai corsi post universitari. In appendice vengono date indicazioni

specifiche relative ai programmi della Comunità europea per la formazione di livello universitario: cosa sono e come partecipare. Inoltre si offre ai lettori la possibilità di ricevere documentazioni e informazioni attraverso l'invio di una cartolina allegata al volume. È significativo il fatto che la guida venga offerta gratuitamente ai laureandi e neo laureati che ne facciano richiesta presso le librerie specializzate. La Samedia ha inoltre pubblicato altri volumi sulla creazione d'impresa e sulle nuove professioni. Per informazioni rivolgersi a: Samedia, via Nervesa 21-20139-Milano.

□ Paolo Bianchi

Concorsi/1

Ricercatori universitari

Università di Bologna. Concorso a complessivi 8 posti presso la facoltà di Economia e Commercio

Università di Ferrara. Concorso a 20 posti complessivi presso le facoltà di farmacia, Matematica, Medicina e Chirurgia

Università di Sassari. Concorso a 3 posti presso la facoltà di Economia e Commercio; concorso a 6 posti presso la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Università di Firenze. Concorso a 26 posti presso le facoltà di: Agraria, Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia e magistero.

Università Bocconi di Milano. Concorso a 2 posti di ricercatore. I bandi, con le modalità di partecipazione, il fac-simile della domanda di ammissione, e i programmi di esame sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 14 bis di venerdì 18 febbraio*.

ta *Ufficiale IV serie speciale n. dell'8 febbraio 1994.*

Borse studio/1

Università: incentivi all'iscrizione

Università di Sassari: concorso (per titoli) per il conferimento di 67 borse di studio per l'incentivazione delle iscrizioni degli studenti universitari per la facoltà di agraria, economia e commercio, farmacia, giurisprudenza, lettere e filosofia, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, scienze matematiche, fisiche e naturali, scienze politiche (ex art. 17 legge 2 dicembre 1991). Le borse di studio avranno durata triennale, per un importo di 6.000.000. Possono partecipare al concorso gli studenti diplomati da non oltre due anni, immatricolati a corsi di laurea, corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali; a tal fine non viene computato il periodo inerente al servizio militare o civile eventualmente prestato. Avviso pubblicato su *Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 13 del 15 febbraio 94.*

Concorsi/2

Unità Sanitarie Locali

Pontedera (PI). Concorso a complessivi 3 posti di assistente sanitario e tecnico presso la USL n.16.

Genova. Concorso a complessivi 7 posti - servizio di radiologia presso la USL n.3

Aviano (Pn). Centro regionale oncologico - concorsi a complessivi 17 posti di personale di varie qualifiche: tecnico di radiologia e di laboratorio

Dolo (Ve). Casa di riposo - Riviera del Brenta, concorso pubblico per la copertura di 6 posti di infermiere professionale

Gli avvisi dei concorsi sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 13 del 15 febbraio 94*

Tortona. Infermiere professionale: 16 posti presso USL n. 72. Avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 2 del 25 gennaio 94.* Scade l'11 marzo 94.

Concorsi/3

Personale tecnico universitario

Posti presso le università di Udine, Messina, Camerino, la Sapienza di Roma - avvisi pubblicati su *Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 14 del 18 febbraio 1994.*

Concorsi/4

Ricercatori fisica nucleare

15 posti di ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, qualifica dirigenziale, scadenza 25 marzo 1994, avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 14 del 18 febbraio 1994.*

Questa pagina è realizzata in collaborazione con:
TEMPI MODERNI
Coordinamento nazionale c/o Cgil nazionale, Corso Italia, 25 00188 Roma
Telefono: 06/8476.389-533-516 fax 06/8476.270

il Segnaposto

Concorsi, borse di studio, suggerimenti e idee per i giovani in cerca di lavoro o nuova occupazione



Marialisa Motta, giovane imprenditrice

Nuovi lavori. Marialisa, le marmellate e... le etichette

Le marmellate e i pomodori pelati, -buoni e gonfuti- fatti esclusivamente da madre natura, sono pronti. Mancano solo le etichette. «Un problema da poco? Per vendere i primi venti vasetti stiamo impazzendo e siccome nessuno ne sa niente, parliamo direttamente col ministero. Quando uno esce dalla scuola pensa che tutto sia efficiente, e invece...» Marialisa Motta ha 24 anni, una laurea alla Bocconi in economia aziendale e una casa in campagna dove ha insediato gli uffici della sua azienda che commercializza prodotti biologici «certificati». La Solanum. L'idea è venuta a lei e alla sorella Maricetta, figlie di un medico che non condivideva granché le loro idee imprenditoriali ma che le ha abituate a mangiar sano, frutta e verdura coltivate da amici e senza chimica. «È cominciato per scherzo, ci siamo dette: «se piacciono a noi, perché non dovrebbero piacere anche agli altri?». Hanno iniziato con le marmellate e i pelati, continueranno con i succhi limpidi di

frutta (tutta frutta, niente acqua) e i funghi secchi. Non coltivano né trasformano, le sorelle Motta. Acquistano da fornitori di fiducia, ma non a scatola chiusa. «Non abbiamo le attrezzature, e così andiamo a fare quel che vogliamo noi a casa d'altri, i pomodori, per esempio. Marialisa Solanum vende ricette proprie realizzate da altri. O, almeno, si prepara a vendere. L'azienda (che si trasformerà in società di persone) è nata appena un mese fa, per iniziativa di Marialisa e di altri sei amici, con una dote di 30 milioni di capitale. Il minimo per costituire una società, fare i primi acquisti e procurarsi le etichette. «Per crescere servirebbero l'entusiasmo c'è, i soldi e i servizi invece scarseggiano. «Stiamo impazzendo per le etichette. Le varie autorità ci dicono cose diverse, è una giungla. Speriamo di uscirne». Per chi volesse mettersi in contatto con Marialisa, può telefonare all'azienda Solanum, Agazzano (Piacenza), tel 0523/45.27.34

di potete contattare i Cid (Centro Informazione Disoccupati) presso la sede Cgil della vostra città.

Borse estero/1

Dalla Spagna alla Bulgaria

Consiglio d'Europa. Propone borse di studio per l'anno accademico 93-94 di argomento giuridico, sui temi dei diritti universali, della democrazia e dello stato di diritto. La durata massima è di 12 mensilità. Le domande vanno redatte in un apposito modulo che va richiesto al Centro d'informazione sui diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa, B.P. 431 RO Strasbourg Cedex, Francia. (fax 0033/88/412793).

Institut Catholique de Paris. 45 borse per corsi a pagamento per discipline sociali, umane psicologiche e statistiche per diplomati e studenti universitari. Durata fino a 6 mesi. Scadenza: 15/10/94. Per informazioni: Institut d'études sociales 21 rue d'Assas 75270 Paris Cedex, Francia.

Bulgaria. Ministère de la Culture, des Sciences et de l'Education. 5 posti per diplomati per studi in materie umanistiche, umane e letterarie. Le sedi sono in tutta la Bulgaria. Durata da 60 a 72 mesi. Scadenza: 31/7/94. Per informazioni: Conseil pour l'Education Supérieure 55 A rue Tehapaev, Sofia, Bulgaria.

Svizzera. International federation of University Woman (IFUW) 37 Quai Wilson 1201 Ginevra Svizzera: 30 borse di studio, scienze umanistiche, sociologiche, scienze sociali, scienze naturali, scienze umane, tutte le materie. Requisiti: Laureato oppure specializzato. Durata: 12 mesi. Scadenza 31-12-94.

Svizzera. World Health Organization (WHO) Avenue Appia, 1211 Ginevra 27, Svizzera. 3600 borse di studio, borse per l'estero. Medicina e chirurgia, specializzazioni mediche e chirurgiche, cardiologia, immunologia, oncologia, neurologia, neuroscienze, igiene, scienze sanitarie, medicina sociale, sanità pubblica. requisiti: laureato oppure specializzato. Durata: 12 mesi. Scadenza: 31/12/94.

Spagna. 10 borse di studio per laureati e studenti universitari. Spagnolo, storia. Borse di studio di 4.800.000 per la durata di 3 mesi. Scadenza 15 aprile. Le domande vanno inviate a: Secretaria general Institut d'estudios catalans, carrer del Carme 47, 08081 Barcelona.

Al lettori

Segnalateci le vostre esperienze

Avete formato da poco una cooperativa giovanile, vi siete inventati un lavoro nuovo, particolarmente originale, avete un caso o un'esperienza da raccontare? Il Segnaposto attende le vostre segnalazioni. Potete farlo inviando tutto il materiale (30 righe dattiloscritte ed alcune fotografie, vostre e della vostra impresa, in bianco e nero) a L'Unità - servizio Economico-sindacale - Rubrica «Il Segnaposto», via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma. Indicando anche nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Le esperienze che la redazione giudicherà più interessanti, verranno pubblicate sul giornale. E potranno servire da esempio per altri lettori.

IL DECRETO

Formazione lavoro Gli strumenti non ci sono

ROMANO BENINI

Con il decreto legge n. 32 sono state introdotte novità piuttosto significative per i giovani in cerca di prima occupazione. In particolare il decreto contiene la nuova regolamentazione dei contratti di formazione e lavoro ed una norma dal titolo «Piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione».

Con questo articolo si finanziano progetti che prevedono lo svolgimento di lavori socialmente utili e la partecipazione ad iniziative per il recupero dell'istruzione e per il miglioramento della formazione attraverso lo svolgimento di un'esperienza lavorativa. Questi progetti sono rivolti ai giovani di età compresa tra i 19 e i 32 anni (fino a 35 anni per i disoccupati di lunga durata) e prevedono una partecipazione non superiore alle 80 ore mensili per un periodo massimo di 12 mesi. Per ogni ora di formazione svolta e di attività prestata al giovane è corrisposta una indennità pari a 7.500, per metà a carico dell'azienda.

Questo è il primo intervento, da molti mesi a questa parte, destinato ai giovani in cerca di prima occupazione. È quanto meno preoccupante il fatto che arrivi al termine della legislatura con una norma che inventa un'opportunità in realtà scritta sulla carta e non inserita in una prospettiva reale. Si tratta infatti di una sorta di falso stage, poco utile per l'accesso al lavoro e criticato anche dagli stessi imprenditori.

L'avvio di una nuova fase per le politiche attive del lavoro è quanto mai urgente: i giovani in cerca di occupazione superano ormai nel nostro Paese i 2 milioni. Mancano leggi di riferimento chiare e definite, non è solo quindi un problema di soldi a disposizione. È stata una grave mancanza del ministero questa disattenzione agli strumenti rivolti al primo impiego, che ha portato questa Legislatura che si va concludendo a pochi ed inadeguati provvedimenti.

L'esempio di questo articolo 2 del decreto 32 mi pare significativo. C'è di più: in questi giorni sono stati presentati schemi di decreto per la concessione dei contributi delle leggi del 1986 e del 1988 per favorire l'occupazione giovanile. Si tratta di leggi in parte inattuata e che, quando lo sono state, hanno portato a risultati non certo soddisfacenti. Tant'è che in molti casi i fondi sono stati bloccati. Non sembra buona cosa intervenire a sostegno dell'occupazione giovanile rifinanziando leggi vecchie e superate. Sarà forse pignia culturale, oppure disattenzione, ma c'è bisogno di ben altro.